



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

5 LUGLIO 2016

NUMERO 89

CONVEGNO ANAC PALERMO

**"Le Donne e la Grande Guerra:
Responsabilità e Cambiamento"**

Andrea Arini



Dopo 100 anni dall'inizio del primo conflitto mondiale definito la Grande Guerra (1915-2015) l'analisi bibliografica degli innumerevoli documenti e scritti relativi al periodo storico porta a concludere che tanto si è commentato sui militari coinvolti nel conflitto mondiale definito il più cruento nella storia dell'uomo per numero di persone coinvolte e per il numero di vittime ma poco è stato scritto e commentato sulla posizione che le donne hanno avuto durante e dopo il conflitto mondiale.

Molto si è scritto sulle gesta eroiche dei soldati in campo di battaglia che hanno scandito le cronache del tempo ma poco si legge sull'impegno svolto dalle donne

Palermo

Convegno "Le Donne e la Grande Guerra - Responsabilità e Cambiamento"

Libano

Festa di Corpo del Reggimento "Lancieri di Aosta" (6°) nel 150° Anniversario della battaglia di Custoza

Conosciamo LO STATUTO dell'Associazione

all'ombra delle mura domestiche.

La donna, all'inizio del secolo scorso era inquadrata ad un livello inferiore nel piano civile, giuridico ed economico rispetto all'uomo ritenendo che la debolezza fisica, l'eccessiva emotività, la scarsa capacità logica e l'innato bisogno di protezione fossero motivi validi per inquadrali in subordinate agli uomini.

Scopo del convegno è stato quello di far luce sulla posizione/situazione che le donne occupavano nella società all'inizio del secolo scorso.



L'instancabile opera delle Crocerossine

Con lo scoppio della Grande Guerra, le donne si tempravano e rinvigorivano il loro ruolo nella società occupandosi sempre e costantemente della famiglia dove la figura maschile era lontana perché impiegata al fronte ma anche nelle attività commerciali, nelle industrie etc. Ci si rese presto conto che una giovane occupata in ruoli sempre più importanti ed insostituibili della società civile non avrebbe più potuto vivere nell'ignoranza e nella sottomissione di un tempo: era l'inizio di un percorso di emancipazione che sarebbe durato ancora a lungo ma che avrebbe finalmente affrancato la donna dai più odiosi pregiudizi dell'Ottocento. Il mutamento di ruolo delle donne, catalizzato dagli eventi bellici, ha avuto una rapida impennata determinando una modificazione della struttura sociale con una riconfigurazione del ruolo della donna al termine del conflitto mondiale.



Il lavoro delle donne impegnate a sostenere lo sforzo bellico

Ci si è prefissati, nell'affrontare il tema del convegno **“Le donne e la Grande Guerra”**, di inquadrare il ruolo della donna alla fine dell'Ottocento, di rendere il giusto onore al ruolo delle donne che parteciparono sia attivamente che nell'ombra a sostenere lo sforzo bellico e di

come il ruolo delle donne è cambiato alla fine del conflitto mondiale ponendo le basi per un nuovo inquadramento nella società moderna sino ad inquadrare le figure femminili all'interno degli schieramenti militari dove oggi svolgono un attento e valido ruolo.

Si è scelto di dare voce a relatrici che con esperienza e professionalità affrontassero gli argomenti assegnati. Si sono succedute sul palco dei relatori, la Prof.ssa La Monica Anna Maria (insegnante presso la casa Circondariale Pagliarelli di Palermo) che ha relazionato sul ruolo della donna inserita nel periodo storico di fine ottocento e primi Novecento.

Ha fatto seguito l'ispettrice delle Infermiere volontarie della regione Sicilia Sorella Anna Di Marzo che ha dissertato sul ruolo delle donne impegnate nella grande Guerra e di come il corpo delle II.VV si è evoluto negli anni successivi.

Il Ten. Basile Deborah (psicologa del centro selezioni dell'Esercito Italiano) ha esposto la relazione dal titolo *“La donna soldato ieri, oggi e domani”*.

Il Primo Caporal Maggiore Terzo Manuela, in forza al 6 REGGIMENTO LANCIERI DI AOSTA Caserma “M.O.V.M. Gen. Antonio Cascino” ha esposto la relazione sulla *“La donna soldato nei teatri operativi”* portando la sua esperienza personale.

Si deve il grande successo dell'evento alle relatrici che hanno portato grande interesse e spunti di dialogo nel numeroso pubblico presente.



Il duro lavoro dei campi

IL GRUPPO SQUADRONI DEI “LANCIERI DI AOSTA” (6°) FESTECCIA IN LIBANO I 150° ANNI DELLA BATTAGLIA DI CUSTOZA.

Francesco Formisano

Sono trascorsi 150 anni da quel 24 giugno 1866 quando nei pressi di Custoza, una località in provincia di Verona, per le ripetute ed eroiche cariche di Reggimento e di Squadrone contro il nemico austriaco e per l'estremo sacrificio dei “rossi Lancieri” e dei loro cavalli, lo stendardo del Reggimento Lancieri di Aosta fu insignito della medaglia d'oro al valor militare, l'unica ad un reggimento di cavalleria nel XIX secolo.



Il Ten. Col. Antonino Longo rievoca i fatti d'arme di Monte Vento e Custoza

Oggi, 24 giugno 2016, ad Al Mansouri, nel sud del Libano i “rossi Lancieri” ricordano quel giorno con grande emozione, lontani da Palermo, dal Reggimento, dai loro affetti più cari ma sempre “con il cuore sempre oltre l'ostacolo”! Oggi è la loro festa, è la festa di Corpo del Reggimento e per l'evento hanno pensato di erigere ed inaugurare un monumento con una lapide commemorativa, farla benedire dal cappellano militare, riqualificare la zona adiacente con delle piante ornamentali e preparare una cena di corpo a base di pietanze tipiche siciliane da proporre a tutti i colleghi fanti del 151° Reggimento Fanteria “Sassari”, della base di Al Mansouri.



Inaugurazione del monumento in ricordo del 24 maggio 1866 che vide sacrificarsi i “Lancieri di Aosta” ed i “Cavalleggeri Guide”

Cerimonia sobria ma densa di emozioni: dopo la ricostruzione storica e la lettura dei fatti d'arme da parte del Comandante di Gruppo dei Lancieri di Aosta, Ten. Col. Antonino Longo, c'è stata l'inaugurazione del monumento con la scopertura della lapide e la benedizione fatta dal cappellano militare. A suggellare la cerimonia, una “carica” particolarmente sentita, comandata dal Ten. Francesco Formisano, Comandante dello Squadrone esplorante “Custoza” che, armato di sciabola, agli squilli di tromba ha caricato per le migliori fortune dello stendardo del Reggimento e del contingente italiano in Libano! “Caricat”!



Messa al campo

Al termine della cerimonia, la cena di Corpo interamente organizzata e gestita dai Rossi Lancieri, a base di soli prodotti tipici siciliani quali il cous cous alle verdure, le arancine al sugo e al burro, pane e panelle, la caponata e, per dolce, la torta e le cassatine siciliane. Un pezzo di Sicilia nel sud del Libano!

**Sicilia!****Il tradizionale taglio della torta con la sciabola**

* * * * *

**Fuochi ... d'artificio****...altri fuochi...****La Presidente della Camera dei Deputati,
On. Laura Boldrini,
visita il contingente italiano in Libano**



CONOSCIAMO L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

Salvatore Salerno

Il corpo associativo delle varie Sezioni Siciliane della nostra Associazione, dopo le elezioni del febbraio 2016, sono in continua e costante crescita con l'iscrizione di numerosi Soci, molti dei quali non hanno prestato servizio militare nell'Arma di Cavalleria.

Ritenendo di contribuire alla conoscenza dell'Associazione ed a tramandare lo stile e l'anima della Cavalleria iniziamo la pubblicazione di alcuni articoli fondamentali dello Statuto che regola e disciplina la nostra vita sociale.

== ==

TITOLO I ORIGINI, SCOPI E FESTA DELL'ASSOCIAZIONE. CARATTERI E DURATA DELLE CARICHE SOCIALI

Art. 1

L'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria (ANAC), fondata nell'anno 1921 a Milano e riconosciuta giuridicamente con decreto del Capo del Governo in data 10 febbraio 1943 ai sensi e per gli effetti del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1779, convertito nella legge 31 dicembre 1934, n. 2244, ha sede in Roma ed è iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo ai sensi del DPR 10 febbraio 2000 n° 361 al n° 452/2006 in data 17/10/2006.

Art. 2

L'ANAC è un'associazione riconosciuta dal Ministero della Difesa – apolitica, apartitica e senza fini di lucro – alla

quale possono appartenere sia coloro che prestano o hanno prestato servizio nell'Arma di Cavalleria e nelle sue specialità, sia coloro che ne condividono gli ideali e ne rispettano la storia e le tradizioni.

Nell'ANAC tutti i Soci hanno identico status e dignità.

L'attività dell'Associazione si svolge nei seguenti campi d'azione:

- diffusione dei sentimenti d'amore e fedeltà alla Patria, sintesi dei valori che hanno costituito e mantengono unita la nazione;*
- culto delle glorie militari ed equestri dell'Arma e dei Cavalieri caduti nell'adempimento del dovere;*
- esaltazione dello spirito e delle tradizioni del Cavaliere, antico difensore dei più deboli, coraggioso, generoso, rispettoso della sensibilità altrui (qualità apprese dall'antico rapporto con il cavallo), espressione di un modo di vita e di un atteggiamento spirituale che hanno per unica meta il bene nazionale;*
- assistenza morale e materiale dei soci e delle loro famiglie anche attraverso un continuo, fraterno contatto con le Unità e gli Enti dell'Arma.*

Di conseguenza l'Associazione:

- organizza manifestazioni patriottiche e culturali su temi istituzionali;*
- promuove attività inerenti la storia dell'Arma e dei Suoi più noti e valorosi rappresentanti;*
- tutela le tradizioni militari ed equestri dell'Arma nel quadro di una visione moderna ed aggiornata della realtà odierna;*
- organizza attività sportive – prevalentemente in collaborazione con enti militari – finalizzate anche ad incentivare e promuovere tra i soci la pratica dell'attività equestre;*
- promuove attività assistenziali e benefiche, dando priorità alle categorie più deboli;*
- fornisce ai soci servizi a condizioni particolarmente convenienti;*
- collabora con il Ministero della Difesa ad iniziative che facilitino il reinserimento nel mondo del lavoro dei militari al termine del servizio;*
- costituisce punto di contatto tra l'ambiente militare e quello civile, curando la reciproca informazione e facilitandone i rapporti.*

Art. 3

La festa dell'Associazione è fissata al 23 aprile, ricorrenza di San Giorgio, Patrono dei Cavalieri d'Italia. Il 30 ottobre si celebra la festa dell'Arma di Cavalleria.

Art. 4

Al fine di perseguire gli scopi sociali l'ANAC adotta una struttura organizzativa articolata a livello nazionale, regionale e locale. I vari livelli sono tra loro legati da dipendenza funzionale.

Tutte le cariche sociali sono riservate ai Soci e sono elettive, salvo i casi speciali previsti dai successivi artt. 23, 24 e 34. I requisiti richiesti per concorrere all'elezione per talune cariche hanno il mero scopo di assicurare preventivamente la idoneità dei candidati. I soli Revisori dei Conti, vista la specificità delle loro attribuzioni, possono anche non essere Soci ANAC ma devono comunque essere in possesso di adeguati requisiti.

Con la perdita della qualifica di Socio si decade parimenti dalle eventuali cariche sociali e cariche onorifiche associative possedute.

Tutte le cariche sociali possono essere ricoperte anche dai soci che non siano militari di Cavalleria in congedo, ad eccezione di quelle di Presidente e di Vice Presidente Nazionale, di Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri e di Consigliere Nazionale, destinate unicamente a militari di Cavalleria in congedo. I militari di Cavalleria in servizio ricoprono unicamente le cariche indicate nei successivi artt. 22, 23 e 34.

Le cariche sociali di Presidente Nazionale, Vice Presidente Nazionale elettivo, Consigliere Nazionale, Segretario Generale, Vice Segretario Generale sono attribuite a Soci iscritti all'Associazione ininterrottamente da almeno cinque anni, salvo deroga approvata dal Consiglio Nazionale.

Tutte le cariche sociali hanno la durata di quattro anni solari, per cui scadono al 31 dicembre di ogni quadriennio; oltre tale limite i titolari delle cariche stesse rimangono in carica per le pratiche di ordinaria amministrazione sino alle nuove elezioni, che debbono avvenire entro il primo quadrimestre dell'anno successivo.

Alle elezioni, da effettuarsi esclusivamente con votazione segreta, partecipano tutti i Soci maggiorenni in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in cui termina il mandato quadriennale conferito alle cariche sociali, desunti dal Libro dei Soci tenuto aggiornato dalla Presidenza Nazionale ANAC.

Le cariche sociali non sono retribuite. Su proposta del Presidente Nazionale il Consiglio Nazionale può assegnare una indennità, a titolo di rimborso spese, ai Consiglieri Nazionali, al Segretario Generale ed all' eventuale Vice Segretario Generale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. La Presidenza Nazionale, per l'espletamento delle proprie attività, può avvalersi dell'opera volontaria dei propri associati, ai quali potrà corrispondere solamente un concorso alle spese, nella forma e nella misura stabilita dal Consiglio Nazionale, su proposta del Presidente Nazionale e compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

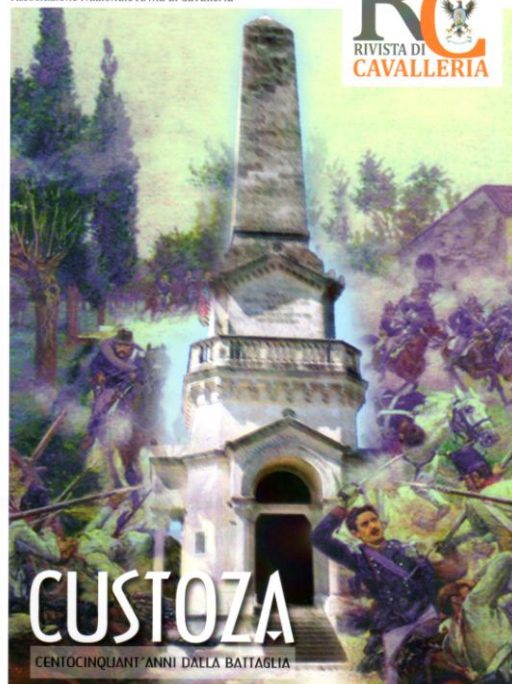
== ==

maggio - giugno 2016
PUBBLICAZIONE S.P.A. Spettatore e abbonato
DL 30/05/2003 (art. 1, 2) e DL 30/05/2003 (art. 1, 2) e DL 30/05/2003 (art. 1, 2)

n.3

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

dal 1886
RC
RIVISTA DI
CAVALLERIA



GLI ARTICOLI RISPESCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI
CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEI
CONTENUTI.
LA COLLABORAZIONE CON LA NEWSLETTER
È A TITOLO GRATUITO.

**Consultate le Newsletter precedenti sul sito
della**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

www.assocavalleria.eu

**NEWSLETTER INTERNA DESTINATA AI SOCI E
SIMPATIZZANTI DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA
IN REGOLA CON LE QUOTE ASSOCIATIVE**



cavaliereidiscilia@gmail.com

SOSTIENI anche Tu il

**TEMPIO SACRARIO
DELL'ARMA DI CAVALLERIA**



Informazioni su:
www.tempiocavalleriaitaliana.it

**ABBONATI ALLA
RIVISTA DI CAVALLERIA**



informazioni su:
www.assocavalleria.eu

PRESIDENTE

CONSIGLIERE NAZIONALE

PRIMO CAPITANO C.

CAV. BEN. DOTT. FRANCESCO BORGESE
(VICE PRESIDENTE NAZIONALE)

SEZIONI

CATANIA

"Cavalleggeri di Catania" (22°)

PRESIDENTE ONORARIO

Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA

PRESIDENTE

Cap. Dott. Mario MINGIARDI

Vice Presidente Onorario

Magg. med. CRI Dott. Andrea ARINI

MESSINA

COMMISSARIO STRAORDINARIO

1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore Salerno

PALERMO

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

PRESIDENTE ONORARIO

1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore Salerno

PRESIDENTE

Magg. med. CRI Dott. Andrea ARINI

Vice Presidente Onorario

Cap. Dott. Mario MINGIARDI

SIRACUSA

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"

PRESIDENTE

Gen. B. Cav. Ben. Michele OLIVA